

POST HORN

M A G A Z I N E
OF INTERNATIONAL POSTAL HISTORY

**“Storia, bolli e percorsi postali nel
Trentino dal 1770 al 1850”**

Federico Borromeo & Claudio E. M. Manzati

Congresso USFI - Torino 18.09.2022

Un po' di storia del Brand

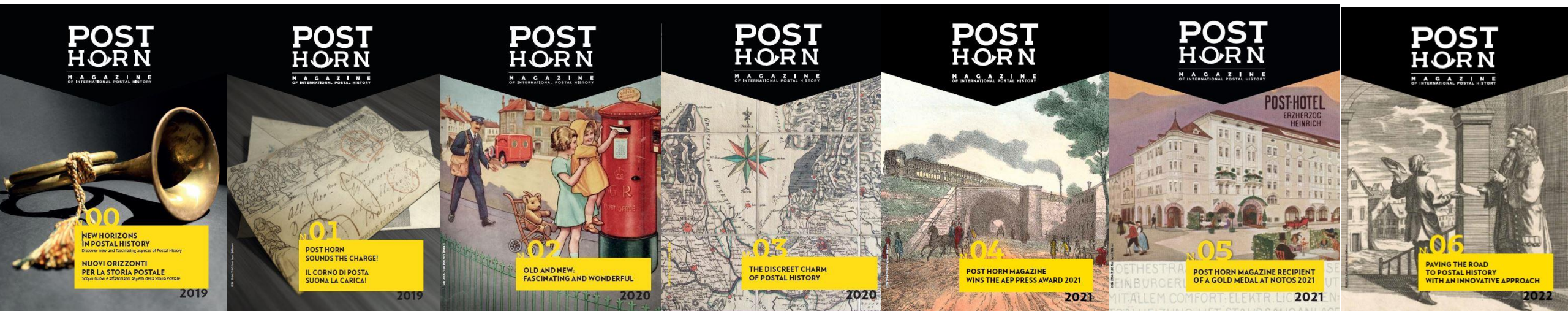
Gli ideatori

1. Clemente Fedele
2. Claudio E. M. Manzati
3. Giorgio Migliavacca
4. Thomas Mathà

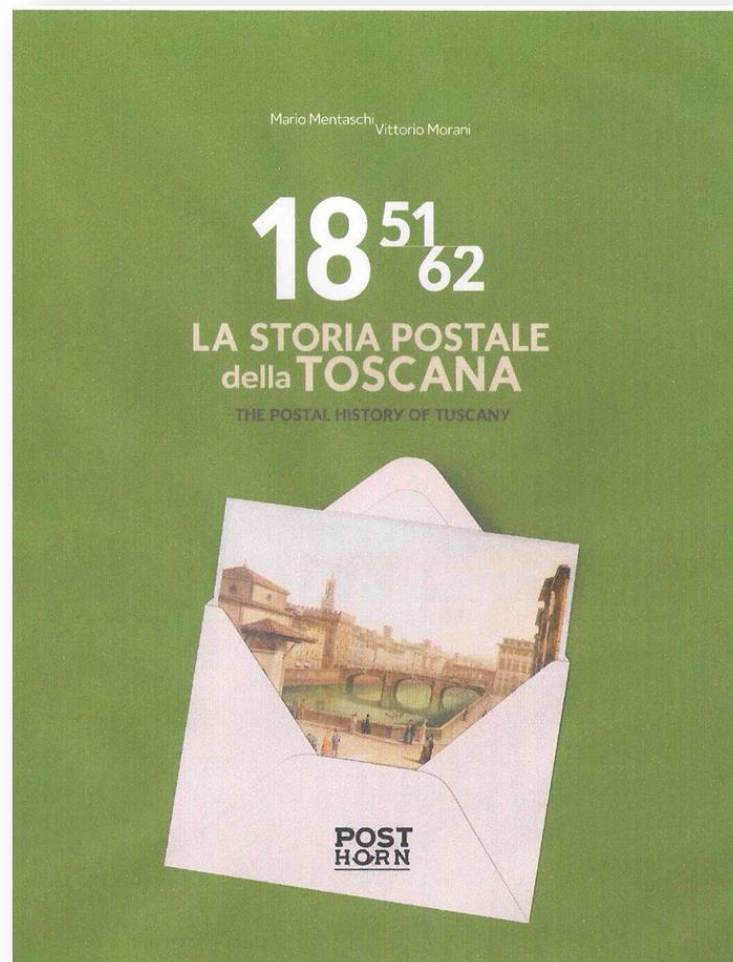
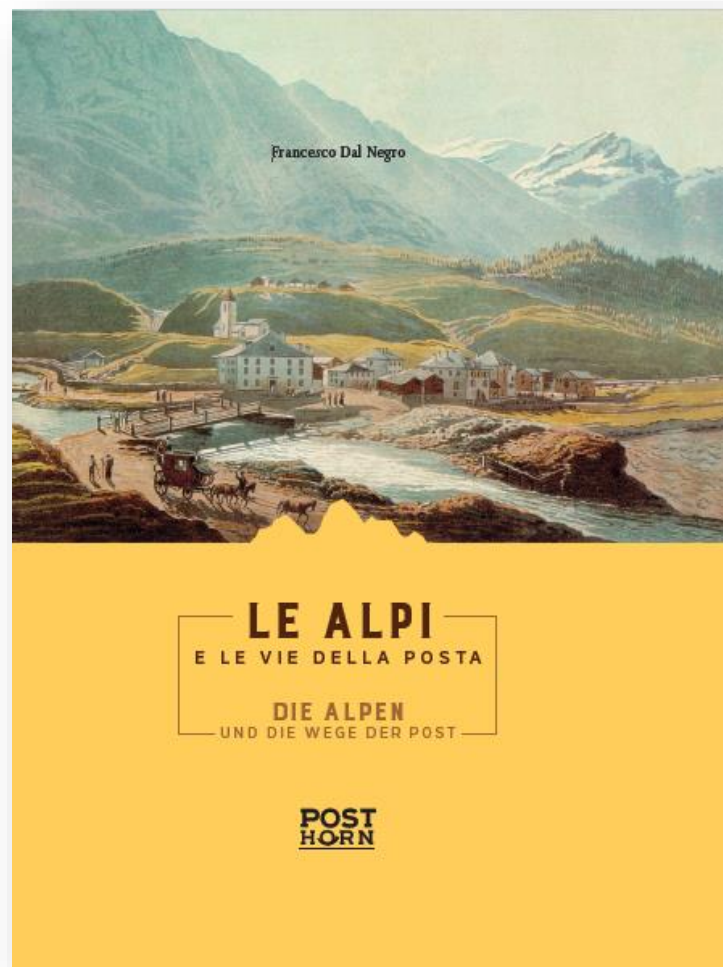
Nasce a Bussolengo (VR) nel marzo del 2018 presso il Ristorante da Guido bevendo dell'ottimo Valpolicella Ripasso

La rivista

- Ha raggiunto il suo 4 anno di vita
- Esce a Luglio e Dicembre (semestrale)
- Viene spedita su abbonamento



Le pubblicazioni



Riconoscimenti

POST HORN Magazine of International Postal History

- Press Award 2021 Académie Européenne de Philatélie
- Gold Medal FIP-FEPA a Notos 2021
- Gold Medal FIP-FEPA a London 2022

TUSCANY Book

- Large Gold Medal FIP-FEPA a Notos 2021
- Gold Medal FIP-FEPA a London 2022
- Large Gold Medal FIP-FEPA a Helvetia 2022



L'ultimo nato

Storia, bolli e percorsi postali nel Trentino dal 1770 al 1850

autore Federico Borromeo

- Codice ISBN 978-88-945287-4-9
- Oltre 200 pagine
- Copertina cartonata rigida
- Stampa colori
- Prefazione di Thomas Mathà
- Prezzo di copertina di 80,00 €
- Prezzo per i soci del CIFO scontato a 50,00 €
- Ordini via email a segreteria@cifo.eu



Introduzione

- Il Catalogo delle timbrature del Trentino Alto-Adige si prefigge di illustrare in breve la storia politica e la storia postale prefilatelica del Tirolo del Sud e del Trentino, territori che oggi sono compresi nella regione autonoma a statuto speciale del Trentino Alto-Adige.
- L'attuale assetto politico e geografico, pur con alterne e a volte drammatiche vicende, risale alla fine della Grande Guerra.

Introduzione

- A ben vedere è anche possibile considerare il Trentino come l'ultimo 'Antico Stato' ad essere annesso all'Italia, quando ormai il Risorgimento era concluso da più di mezzo secolo.
- Dal secondo dopoguerra il Trentino-Alto Adige, al di là della sua travagliata storia, ha trovato una forma di autonomia, che rende giustizia alle minoranze, e che viene portata ad esempio come modello di coesistenza pacifica.

Introduzione

- Per quanto riguarda la storia postale, è difficile trovare, in un periodo relativamente ridotto di tempo, un'ottantina di anni, e un territorio dall'orografia così complessa, e una tale varietà di legislazioni, di poteri politici, di lingue, di segni e di misure quale si trova in quei territori fra il 1770 e il 1850; tale da rendere ancora più interessante questo tema collezionistico che coinvolge più paesi europei.

Introduzione

- Oltre al catalogo, vero e proprio, dedicato alle timbrature utilizzate sulla corrispondenza passata per i 52 uffici postali descritti, questo volume ripropone il magistrale studio sulla storia postale del compianto August Zoppelli, un excursus sulla famiglia Menz e il suo formidabile archivio dal quale provengono anche tantissime lettere che mostrano timbri, molti dei quali rari o rarissimi.

Introduzione

- Ultimo ma non meno importante, viene affrontato, per la prima volta e nel suo insieme, il tema delle campagne militari napoleoniche che si sono succedute dal 1796 al 1813.

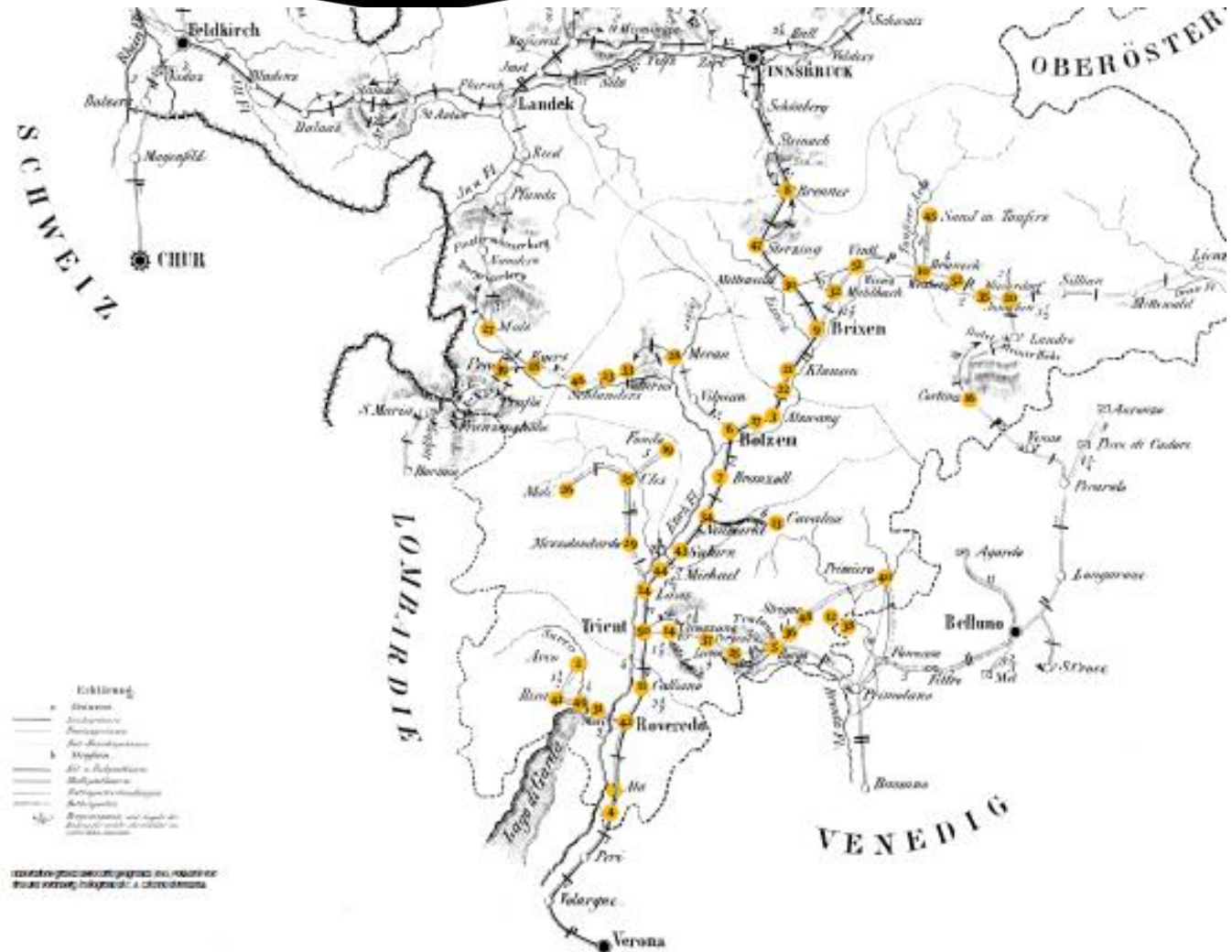
L'indice

- 01** Cenni di storia e di storia postale, 1770 – 1850
- 02** Zoppelli, “Un po’ di storia”, introduzione al suo catalogo del 1976
- 03** L’archivio della famiglia Menz a Bolzano
- 04** I grafici a matita e a penna
- 05** I timbri di franchigia
- 06** Lettere raccomandate
- 07** La posta militare
- 08** Schede delle località e catalogo delle loro timbrature

La Bibliografia

Il censimento degli U.P.

- 1 ALA
- 2 ARCO
- 3 ATZWANG - CAMPODARZO
- 4 BORGHETTO
- 5 BORGO VALSUGANA
- 6 BOZEN - BOLZANO
- 7 BRANCOLE - BRONZOLO
- 8 BRONNER - BRONNERO
- 9 BRON - BRESSANONE
- 10 BRUNICO - BRUNICO
- 11 Calliano
- 12 CASTEL TERMO
- 13 CAVALESE
- 14 CIVIZZANO
- 15 CLES
- 16 CORTINA D'AMPEZZO
- 17 DEUTSCHEN - SANTA TRINITÀ DI SENON
- 18 EYES - OSES
- 19 FONDO
- 20 FRIEDEN - SAN CARMINO
- 21 KLAUSEN - ORUSA
- 22 KOLLHANN - COUMA
- 23 LATSCH - LACES
- 24 LAVIS
- 25 LENO TERME
- 26 MALÉ
- 27 HÄUSEN VINSCHGALL - HALLS VINCOSTA
- 28 MERAN - MERANO
- 29 MEZZOLANZARDO
- 30 HITTENBERG AM RESACK - HETZELBERG ALLTSARDO
- 31 MORI
- 32 HÜHNBERG - RIO DI PLATERIA
- 33 NATURNI - NATURNO
- 34 NEUMARKT - SONA
- 35 NIEDERDORF - VILLABASSA
- 36 OSPEDALETTO
- 37 PÖRGING VALSUGANA
- 38 PÖVE TERMO
- 39 PRAD - PRATO ALTO STEIRIO
- 40 PRINERIO
- 41 RPA
- 42 ROVERETO
- 43 SALORNO - SALLER
- 44 SANKT MICHAEL - SAN MICHELE
- 45 SAND / TALFERS - CAMPO TURES
- 46 SCHLÄNDERS - SILANDRO
- 47 STERZING - WINTENO
- 48 STRIGNO
- 49 TORBOLE
- 50 TRENTO - TRIENT
- 51 VENTL - VANDOLZ
- 52 WELSBERG - WONGUELPO



Esempi di catalogazione

Tipi dei timbri lineari
per lettere raccomandate
introdotti dopo la riorganizzazione del servizio postale
alla fine degli anni '30.

Recomandirt. | Kolmann
Mals
Neumarkt
Sterzing

RECOMANDIRT | Bruneck
Mitterwald

RACCOMANDATA | Ala

Raccomandata | Riva

Recoman: | Borgo Valsugana

RECO: | Schludenes

RECOM. | Neumarkt

RECOM: | Meran

RECOM: | Klausen
Solan
Sterzing

RECOM. | Bolzano
Brixen

RECOM: | Rovereto
Trento

RECOM: | Immenstadt

RACCOM: | Calliano

RACCOM: | Cavalese

Timbri particolari
per lettere raccomandate



Bolzano



Cles



Mals



Nardorf



Latsch



Meran

50 giugno 1894, del Rimp. Regio provisorio
Consiglieri: Direttore di Polizia.



I timbri dei percorsi su lettere dirette allo Carlo
sono numerosi, ognuno con similitudine
ognuno con cornici rettangolari elaborate per
la più diversificata loro.



Alcuni tipi di timbri di transito tipo
del Tribunale Alto Adige.



Timbri di raccomandazione forniti dall'amministrazione bavarese

I timbri con caratteri normali stampati su carta inclinata furono forniti agli uffici di lingua tedesca prevalente situati a Nord di
Bolzano, in corsivo quelli inviati alle località di prevalente lingua italiana.

CHARGE | Brixen
Bruneck
Meran
Nardorf

Charge | Branzell

Charge | Bolzano

Charge | Ala

Charge | Toblax,
poi Immenstadt o Riva

Charge | Rovereto

Charge | Neumarkt

Charge | Salorno

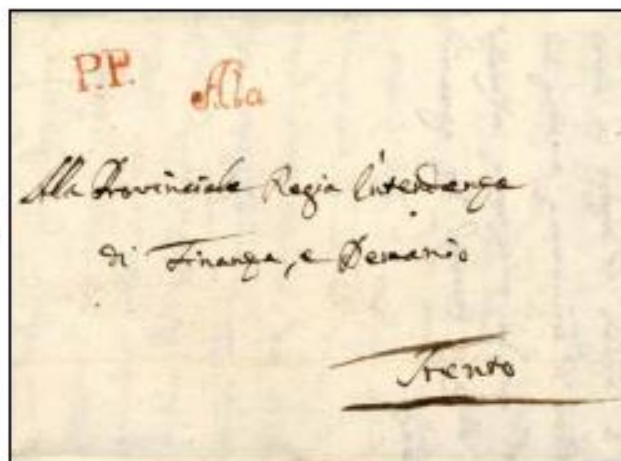
Charge | Trento

Ala-Arco

10 aprile 1805, lettera privata raccomandata diretta a Bologna, contenente compunti di stoffe. Alaba sul fronte porta un timbro introdotti dalle autorità bolognesi durante la loro breve occupazione del Triolo meridionale, e il numero di registrazione "N° 26". Una delle poche lettere conosciute con il timbro "Chargé" di Ala.



10 dicembre 1805, lettera privata propagata diretta all'Intendenza di Finanze a Trento. La lettera è scritta da tale Giuseppe Geronzi, gestore del porto fluviale sull'Adige di Valsugana, che lamenta i danni subiti durante il passaggio delle truppe austriache. Il piccolo porto, dove esisteva un foglietto a tassa, distava un chilometro e mezzo dal centro di Ala, e oggi non esiste più.



Si trova poco a Nord della punta settentrionale del lago di Garda. L'insediamento risale ad epoca preistorica, ed ha sempre subito invasioni, guerre continue, passaggi da un dominatore ad un altro. In documenti di epoca longobarda è citato come Arquo. Il borgo nasce e si sviluppa attorno alla collina dominata dal Castello, uno dei più grandi del Trentino, che domina la città. Appartenne ai conti di Arco fino all'anno 1000, nel '300 a Mastino e a Cangrande della Scala, signori di Verona, poi a Giangaleazzo Visconti, i conti di Arco pur mantenendo il loro potere in veste di capitani. Durante il Regno d'Italia, faceva parte del I cantone del V distretto di Riva. Un ufficio postale doveva esistere già nel 18° secolo, come attestato dai numerosi grafici, che sono noti fra il 1798 e il 1805. Fu chiuso in data imprecisata, probabilmente durante il periodo napoleonico. L'ufficio postale entrò nuovamente in funzione il 1° maggio 1840 in seguito all'ordinanza, del 16 aprile, della Direzione delle Poste, Vienna:

"... Istituzione di una Collettorie-lettore a Strigno ed Arco. Col primo Maggio a. c. andranno in attività due collettorie-lettore una a Strigno nel Circolo di Trento ed una a Arco, circolo di Rovereto, che si occuperanno ambedue colla spedizione delle corrispondenze epistolare, e fulmine anche colla spedizione di gruppi ed articoli di consegna al peso di 3 funti. Tanto l'una che l'altra di dette Collettorie saranno in comunicazione 4 volte per settimana cioè Strigno coll'Ufficio di Borgo distante 3 leghe, ed Arco con quello di Riva distante 1/2 di lega, ed avranno per circondario di distribuzione le seguenti località (per Arco): Romorzo, Oltresarca, Drò e Orsano. Cotesta I. R. Direzione viene di ciò avvisata per proprio nome, e per la partecipazione ai dipendenti Uffici ...". È probabile che la dotazione dei timbri fosse completa, fra cui un timbro per le raccomandate che a tutt'oggi non è conosciuto.

1 Arco
29 DEC.

Dettaglio su due righe, con l'indicazione delle località in corsivo e quella della data in caratteri normali, introdotto il 1° maggio 1840, timbro nato sia in partenza, sia in arrivo, solo in nero. Zapp. Sc. p. XII, 20 pt.

1 | Dettaglio, in partenza, in nero. c
1a | idem, in arrivo, in nero. C

2 FRANCO

"FRANCO", introdotto il 1° maggio 1840 sempre in nero. Nota una letera del 1844. Non catalogato da Zappelli.

2 | "FRANCO", solo in nero. R



2 luglio 1844, lettera affrancata per Trento, con due fogli a penna incollati di mano, e segno di mano di T. Anzani a Trento.

Botzen-Bolzano

- 21 *28. April*
Dolaria con parti mobili, 2° tipo, nato dal 1818 al 1831. Non classificato in Zappelli.
21 | Dolaria, in nero. C
- 22 **P.B.
BOLZANO**
"P.B. / BOLZANO", lineare su due righe introdotto durante il Regno d'Italia, utilizzato come timbro di transito, nato dal 1812 al 1813. Riutilizzato nel 1823 come normale timbro di provenienza. Lo sigla "P.B." sta per "Passe / Bolzano". Zapp. 23a, p. VII, 90 pt. in rosso e Zapp. 39c, p. XIV, 95 pt. in rosso.
22 | "P.B. - BOLZANO", in epoca italiana, in rosso.
22a | Idem, riutilizzato nel 1823, in rosso. R
- 23 **BOLZANO
L.T.**
"BOLZANO / L.T.", lineare su due righe, introdotto durante il Regno d'Italia, è un timbro di transito nato ufficialmente su una sola lettera dall'aprile 1814, in rosso. Lo sigla "L.T." sta per "Lettera di Transito". Zapp. 23c, p. VII, 100 pt. in rosso.
23 | "BOLZANO / L.T.", in rosso. RR
- 24 **GRENZE**
"GRENZE", (Frontiera), lineare nato nel 1841 e 1842, in rosso, spesso assieme al "FRANCO". Zapp. 56j, p. XIV.
24 | "GRENZE", in rosso. F
- 25 **ABZUG
VON BOTZEN.**
"ABZUG / VON BOTZEN", (deduzione o rimborso), di piccole dimensioni nato in nero dal 1831, forse utilizzato anche in rosso. Zapp. 57, p. XIV, 75 pt. in nero.
25 | "ABZUG / VON BOTZEN", in nero. RR
- 26 *Botzen*
"Botzen", lineare corsivo dallo stile particolare. Usato per la corrispondenza trasportata dalla diligenza, introdotto intorno al 1843. Zapp. 39h, p. XV, 40 pt. in nero.
26 | Nominativo, in nero. C
- 27 **BOTZEN
14. MAI.**
Dolaria, su due righe di piccola formata, usato per la corrispondenza trasportata dalla diligenza nato dal 1843. Zapp. 39k, p. XV, 30 pt. in nero.
27 | Dolaria, in nero. F



10 settembre 1808: lettera d'ufficio, per Giuseppe Bonaventura, in periodo di occupazione bavarese, con il timbro "Charge" e "BOTZEN" in nero, (autografo di Giuseppe Bonaventura).

17 agosto 1771, diretto a Trento. La lettera mostra, oltre al nome della località di partenza vagato e penna del mittente, anche il rovescio timbro lineare apposto invece all'ufficio postale. Sul fronte figura anche il segno di linea "T" scritto in molte scappigliate rosse.



17 agosto 1814, giunto il 22. Lettera del commendante Joseph Gurne, capo di Miera, da Bolzano, diretta a Francavilla (Bergo) che poi cambiò il nome in Lobernau, oggi parte della città di Merano. Il timbro con l'indicativo "P.B." era concepito come un timbro di transito, evidentemente utilizzato anche come timbro di partenza.



12 aprile 1814, da Palermo, diretto a Norimberga in Germania, in fascicolo a Napoli e giunto a destino il 15 maggio. Timbro in fascicolo a Bolzano con l'unico impiego conosciuto di questo timbro.



Niederndorf - Villabassa

Località della Val Pusteria. Centro di una certa importanza menzionato nelle cronache già nel XIII secolo, favorito dalla sua posizione di transito. Ottenne svariati privilegi che le furono tolti da Maria Teresa. Nell'800 ottenne benefici economici dall'apertura della strada per Belluno. Un'alluvione disastrosa nel 1882, così come due incendi nei primi anni del '900, ne sconvolsero l'antico impianto urbanistico.

Nel Medioevo fiorirono per il traffico e per i privilegi ottenuti. Nel 1821 una nuova strada verso Belluno ne aumentò l'importanza.

Non sono noti grafici del primo e secondo periodo austriaco. Alcuni grafici e varie indicazioni di carattere postale in matita sanguigna sono noti dopo la Restaurazione, un grafico in matita sanguigna con dizione 'Porto' è noto nel 1830. L'ufficio postale venne aperto sotto l'occupazione bavarese in data imprecisata, e fornito di un timbro con la dizione 'NIEDERNDORF' che si conosce, però, solo dal 1810, in nero e in bruno. In seguito, nel 1811, fu introdotto il tipo con la specifica 'R4' utilizzato integro almeno fino al 1823, poi mutilato dal 'R4' e dismesso definitivamente nel 1839. Notare l'errata dizione 'NIEDERNDORF' con una 'N' di troppo nei timbri n° 1, 2 e 2A. Nello stesso periodo bavarese fu introdotto anche un timbro 'CHARGE' di cui si conoscono due lettere, una del 4 maggio 1821, erroneamente datata dal Rungg al 12 aprile 1821 (p. 213), ed una del 23 settembre 1834 diretta a Lonato e rispedita a Niederndorf. Il timbro 'FRANCO' è noto usato fra il 1846 e il 1849 in verde, ma è probabile che esista anche in altri colori.

4 maggio 1821, lettera privata raccomandata diretta a Steinhof in Althaus (Caldesio in Valle Aurina). Mostra sul frontino tedesco. Nota bene: in matita sanguigna in due timbri introdotti in epoca bavarese impressi in nero.



1 NIEDERNDORF

'NIEDERNDORF' (sic) con una 'N' di troppo, lineare con lettere dritte. Introdotto durante l'occupazione bavarese. Con questo timbro, noto solo nel 1810, sono note due lettere d'ufficio entrambe dirette a Bruneck il 7 e il 17 novembre (BL in Rungg p. 210). Zapp. 44a, p. V, 95 pt. in nero bruno.

1 | Nominativo, bruno scuro acquoso.

RR

2 NIEDERNDORF R.4.

'NIEDERNDORF R.4.' (sic) con lettere inclinate, introdotto in epoca bavarese, venne utilizzato durante la Restaurazione e il governo austriaco, sempre integro almeno fino al 1823. Zapp. 44a, p. V, 90 pt. in nero e 70 pt. in rosso.

2 | Nominativo, noto nel 1811, in nero.

RR

2a | idem, noto dal 1812 al 1814, in rosso.

R

2b | idem, usato nel periodo della Restaurazione fino al 1815, in rosso.

R

2c | idem, noto dal 1815 fino al 1823, in nero.

r

2A NIEDERNDORF.

'NIEDERNDORF' (sic), timbro privato del suffisso 'R.4', ma con il residuo di un punto che è più o meno visibile. Ebbe vita lunghissima, dal 1825 al 1839 quando fu dismesso al momento della fornitura del datario circolare. Zapp. 44a, p. V, 95 pt. in nero.

2A | Nominativo, privato del suffisso, in nero.

r

2Ac | idem, noto nel 1826, in rosso.

RR

3



Datario circolare a doppio cerchio con l'indicazione dell'anno, introdotto nel 1838. Zapp. 66c, p. XXXVIII, 30 pt. in nero, 35 pt. in verde e 45 pt. in blu.

3 | Datario, in nero.

c

3a | idem, noto dal 1843 al 1850, in verde.

c

3b | idem, noto dal 1847 al 1850, in blu.

c

4

FRANCO

'FRANCO', lineare, introdotto all'anno al 1838, è noto dal 1846, e usato negli stessi colori del timbro datario. Non catalogato da Zappelli.

4 | 'FRANCO', in verde.

r

5

CHARGE

'CHARGE', stampatello inclinato, introdotto dall'amministrazione bavarese non è conosciuto in quel periodo. Con la Restaurazione non venne dismesso, ma è documentato in periodo austriaco almeno fino 1834. Sono note a tutt'oggi, con questo timbro, due lettere private assieme al timbro n° 2, e una lettera d'ufficio assieme al timbro n° 2A. Zapp. 54c, p. XL.

5 | 'CHARGE', in epoca austriaca, in nero.

RR

6



'RECOMANDIRT / NIEDERNDORF IN TIROL', circolari di un tipo di grandi dimensioni, è documentato su due lettere del 18 giugno 1838 (Rungg p. 215) e del 28 dicembre 1838 con il numero di registrazione, in questo caso il '250', scritto all'interno del timbro. Zapp. 67, p. XXXVIII, 85 pt. in nero e 100 pt. in blu.

6 | 'RECOMANDIRT / NIEDERNDORF IN TIROL', in nero.

RR

6b | idem, in blu.

RR

28 dicembre 1838, lettera privata raccomandata diretta a Margut. È noto timbro circolare il numero di registrazione mancante.



Ringraziamenti

- **Eredi della famiglia König**
- **Thomas Mathà**
- **L'Archivio Menz**
- **Fabio Sottoriva**
- **Michael Stauder**
- **Elisa Volpato**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

e per concludere

- **PH Magazine #07 uscirà in anticipo a Novembre !**
- Concomitante al catalogo della Viennafil, asta di fine novembre
- Presenterà una rarissima varietà di colore di un francobollo di un Antico Stato Europeo su lettera
- Un importante scoperta casuale in una accumulazione rimasta per anni in un archivio privato e trovata nel Lock-Down
- **POST HORN ne ha avuto l'esclusiva !**

BUONA LETTURA!



POST HORN

M A G A Z I N E
OF INTERNATIONAL POSTAL HISTORY

www.posthornmagazine.com

board@posthornmagazine.com